

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00219939

ESC - Ente schedatore UNICA

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bilancia di precisione

OGTL - Codice lingua ita

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale Fisica

CTC - Parole chiave Geologia

CTC - Parole chiave Mineralogia

CTC - Parole chiave Chimica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione Universitario

LDCN - Denominazione Museo di Mineralogia "L. De Pruner"

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Trentino, 51

LDCM - Denominazione raccolta Strumenti scientifici

LDCS - Specifiche Piano terra a sinistra dell'atrio

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data 2015

INVN - Numero 06

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione	Sardegna
PRVP - Provincia	CA
PRVC - Comune	Cagliari
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	Universitario
PRCD - Denominazione	Museo di Mineralogia "L. De Pruner"
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Trentino, 51
PRCM - Denominazione raccolta	Strumenti scientifici
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	509737
GPDPY - Coordinata Y	4342247
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	Punto approssimato
GPCL - Quota s.l.m.	52
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM32
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Foto aerea
GPBT - Data	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTM - Motivazione cronologia	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	Alluminio/Fusione
MTC - Materia e tecnica	legno/ incisione
MTC - Materia e tecnica	ottone/fusione
MTC - Materia e tecnica	Vetro
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	42

MISN - Lunghezza	28
MIST - Validita'	ca. (altezza); ca. (lunghezza); ca. (larghezza).
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Una colonna portante ha la base su una lastra di vetro. È presente un giogo orizzontale a fulcro centrale. Esso ha, lateralmente, due cursori a vite per equilibrare i bracci e, al centro, un terzo per regolare il grado di precisione della bilancia. Le campane servono per smorzare le oscillazioni dei bracci e accorciare ulteriormente il tempo per raggiungere l'equilibrio. Le campane sono collegate alla colonna sulla quale poggia il giogo e alla staffa che porta il piatto. Una lettura diretta si può fare osservando l'indice solidale col giogo su una scala. Il tutto è protetto da un contenitore in legno e vetro con sportellini d'accesso laterali e finestra frontale a scorrimento verticale, e ciò allo scopo di minimizzare le perturbazioni che potrebbero influire sul funzionamento dello strumento. Caricamento delle frazioni dall'esterno. Triplice arresto del giogo, delle sospensioni e dei piattini.
UTF - Funzione	La bilancia analitica a bracci uguali è uno strumento che permette la misura di masse incognite comparando il loro peso con quello di masse campione, e la sua precisione dipende dal livello di qualità con cui è stato realizzato e dall'accuratezza con cui sono note le masse di riferimento. Essa si basa su una leva di 1° genere, costituita da un giogo orizzontale con un fulcro centrale e due supporti laterali, ai quali sono appesi i due piattelli di lavoro. L'operazione di pesata di un corpo di massa incognita consiste nell'equilibrare la leva eguagliando i momenti di forza agenti su di essa rispetto al fulcro centrale, con opportuna scelta delle masse campione. Per massimizzarne la sensibilità lo strumento è progettato in modo da ridurre al minimo possibile la differenza di lunghezza fra i due bracci del giogo e nel contempo, mantenere il baricentro del sistema vicino al fulcro.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Oggetto completo
STCD - Data	2015
STCC - Stato di conservazione	mediocre
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	sec. XX
ACQL - Luogo acquisizione	Cagliari
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Buosi, Carla

FTAD - Data	2015
FTAN - Codice identificativo	UCAMM00006
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Buosi, Carla
RSR - Referente scientifico	Pittau, Paola
FUR - Funzionario responsabile	Deiana, Anna Maria